



La formazione su misura per lo **sviluppo digitale** della tua impresa



SARTORIE DIGITALI
Formazione su misura



INDUSTRY 4.0 & DIGITAL TRANSFORMATION

13 Maggio 2020
ROBERTO CASSANELLI

H10.00 L'APPROCCIO DELLE PMI RISPETTO ALL'INDUSTRIA 4.0

Come noto, la maggior parte delle imprese italiane è costituita da PMI.

Apparentemente, il mondo di queste imprese è la cosa più lontana immaginabile dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale, e più in generale dalle tecnologie che vanno sotto la definizione di Industria 4.0, dato che spesso e volentieri il titolare e i pochissimi collaboratori si occupano di tutte le funzioni aziendali con un approccio spesso estremamente pratico e poco avvezzo alla tecnologia (talvolta vista addirittura come un ostacolo al lavoro "vero").

Ebbene, proveremo a convincervi che proprio per questi soggetti valga la pena di provare ad utilizzare le nuove tecnologie afferenti l'Industria 4.0 e, tra di queste grazie alla contiguità professionale, la *business intelligence* applicata all'analisi dei dati aziendali, per consentire, alle PMI, di crescere ottimizzando le strategie e le procedure aziendali sfruttando l'analisi dei dati, e a noi consulenti, di avere una grande possibilità di rilancio della nostra attività, affiancando alla tradizionale consulenza fiscale e contabile quella aziendale a tutto tondo.

PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

A partire dal 2016, per oltre due anni Industria 4.0 – e poi Impresa 4.0 - è stato lo sforzo principale a livello di Governo quanto a politica industriale, con ricadute ben più generali in termini di politica economica e occupazionale; è stata la “bandiera” attorno alla quale tutto il mondo industriale, accademico e in parte scientifico è stato chiamato a stringersi per prendere poi lo slancio necessario ad affrontare quelle che vengono comunemente chiamate le “sfide della globalizzazione e della digitalizzazione”.

LE FILOSOFIE DEL PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Le “filosofie” sottostanti il Piano, restano a tutt’oggi quelle originarie:

- Neutralità tecnologica;
- Interventi orizzontali e non verticali;
- Attivazione di fattori abilitanti, anziché intervento diretto;
- Combinazione di strumenti esistenti e nuovi per favorire salto tecnologico e la produttività;
- Governance non dirigistica.

LE PRINCIPALI TECNOLOGIE

- ❖ robotica avanzata e collaborativa;
- ❖ manifattura additiva e stampa 3D;
- ❖ prototipazione rapida;
- ❖ sistemi di visualizzazione in realtà virtuale o realtà aumentata;
- ❖ interfaccia uomo-macchina;
- ❖ simulazione e sistemi cyber-fisici;
- ❖ integrazione verticale e orizzontale;
- ❖ internet delle cose (IoT) e delle macchine;
- ❖ cloud, fog e quantum computing;
- ❖ cybersicurezza e business continuity;
- ❖ big data e analisi dei dati;
- ❖ ottimizzazione della supply chain e della value chain;
- ❖ soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc.);
- ❖ intelligenza artificiale;
- ❖ blockchain.

LE VISIONI TIPICHE DEL PUBBLICO SU INDUSTRIA

4.0

valenza quasi “salvifica” per il sistema industriale del Paese, lo strumento per superare limiti e debolezze di sistema (le cui cause però non sono certo relazionabili a (ed emendabili da) la digitalizzazione dell’industria);

minaccia, in particolare al mondo del lavoro e, più specificamente, al “lavoratore” e al suo statuto sociale e giuridico.

COSA ACCADRA' ALLE PMI

Molto probabilmente vincitori e vinti saranno non su fronti ben delineati e contrapposti, bensì disposti «a macchia di leopardo» nel tessuto economico del Paese.

Coloro che avranno compreso le nuove possibilità trarranno giovamento dalle nuove tecnologie Industria 4.0, mentre gli altri saranno inseguitori.

Identica riflessione riguarderà i lavoratori e le nuove competenze a loro richieste per restare nel mercato del lavoro futuro.

RIFLESSIONI SU PMI E INDUSTRIA 4.0

Le PMI in Italia come noto basano molto del loro successo competitivo sulla qualità e sul saper fare. Le nuove tecnologie 4.0 potrebbero seguire la stessa logica di asset competitivo al nostro sistema economico, accanto ai nostri già tradizionali punti di forza;

E' stato notato che molte delle nuove tecnologie tra cui l'analisi dei dati ed i big data riguardano più il lato vendite e finanziario piuttosto che la produzione e quindi un approccio attento degli imprenditori delle PMI potrebbe puntare proprio su questo aspetto. Gli investimenti maggiori peraltro sarebbero sul personale e quindi sarebbero pressoché permanenti nell'impresa;

RIFLESSIONI SU PMI E INDUSTRIA 4.0 (segue)

I prodotti delle imprese oggi sono, più che prodotti, delle vere e proprie esperienze per il cliente, di cui la digitalizzazione risulta parte integrante. Le PMI dunque si trovano davanti ad una sorta di «massificazione» del software, e verso il quale certo non possono rimanere inerti;

Le PMI italiane normalmente sono forti nei prodotti ma deboli nei servizi, e dunque la digitalizzazione potrebbe essere un'ottima opportunità per colmare il gap;

RIFLESSIONI SU PMI E INDUSTRIA 4.0 (segue 2)

Fino ad oggi le PMI hanno visto il tema Industria 4.0 spesso come una sorta di modalità per ricevere bonus fiscali. Appare ovvio che tale prospettiva sia del tutto anomala in quanto il Fisco dovrebbe risultare a valle del processo decisionale e non a monte. Inoltre, in questi anni a seguito degli abusi verificatisi, si sono moltiplicati i controlli dell' Agenzia delle Entrate con puntuali riprese a debito;

Il grosso dell' introduzione delle tecnologie 4.0 nel nostro sistema economico è dipeso dalle Grandi Imprese, che indirettamente hanno avuto la funzione di indirizzare le PMI. Il problema probabilmente risiede nella mancata ricerca delle informazioni sul tema in via autonoma da parte delle PMI.

RIFLESSIONI SU PMI E INDUSTRIA 4.0 (segue 3)

In estrema sintesi se le PMI vorranno cogliere le opportunità di Industria 4.0 occorrerà che modifichino sia la propria organizzazione, sia il proprio modello di business.